



*Presidenza
del Consiglio dei Ministri*
Rep. n. 2024/0000019
Prot. RM/2024/0002822
del 27/05/2024

Commissario Straordinario di Governo
per il Giubileo della Chiesa cattolica 2025
(D.P.R. 4 febbraio 2022)

DISPOSIZIONE

Oggetto: D.Lgs. n. 152 del 03.04.2006 e ss.mm.ii., art. 208, comma 15: conclusione positiva del procedimento di autorizzazione in favore della Trash S.r.l. per lo svolgimento della campagna mobile di recupero rifiuti inerti da C & D mediante utilizzo di un impianto mobile marca "Officine Meccaniche di Ponzano Veneto S.p.A." modello "OM SK ULISSE 096 F" matricola n. 99b06200t e da un gruppo di vagliatura tipo "W 1023" matricola n99c05500t. presso via dei Bersaglieri – Roma – Municipio IX

IL COMMISSARIO STRAORDINARIO DI GOVERNO PER IL GIUBILEO DELLA CHIESA CATTOLICA 2025

Vista

la Legge 30 dicembre 2021, n. 234 e s.m.i. recante "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2022 e bilancio pluriennale per il triennio 2022-2024", che all'art. 1, comma 421, ha disposto la nomina con Decreto del Presidente della Repubblica, ai sensi dell'art. 11 della Legge 23 agosto 1988, n. 400, di un Commissario Straordinario del Governo, in carica fino al 31 dicembre 2026, al fine di assicurare gli interventi funzionali alle celebrazioni del Giubileo della Chiesa cattolica per il 2025 nella città di Roma e l'attuazione degli interventi relativi alla Misura M1C3-Investimento 4.3 del Piano nazionale di ripresa e resilienza, di cui al comma 420 del predetto art. 1.

Visto

il Decreto del Presidente della Repubblica 4 febbraio 2022 e s.m.i., con il quale il Sindaco *pro tempore* di Roma Capitale è stato nominato Commissario straordinario di Governo per il Giubileo della Chiesa cattolica 2025 (di seguito Commissario Straordinario) al fine di assicurare gli interventi funzionali alle celebrazioni giubilari nell'ambito del territorio di Roma Capitale.

Visto

il Decreto Legge n. 50 del 17 maggio 2022 (pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 114 del 17 maggio 2022) recante "Misure urgenti in materia di politiche energetiche nazionali, produttività delle imprese e attrazione degli investimenti, nonché in materia di politiche sociali e di crisi ucraina", convertito, con modificazioni, con Legge n. 91 del 15 luglio 2022, ed, in particolare, l'art. 13 rubricato "Gestione dei rifiuti a Roma e altre misure per il Giubileo della Chiesa cattolica per il 2025" che:

- al comma 1, attribuisce al Commissario Straordinario, limitatamente al periodo del relativo mandato e con riferimento al territorio di Roma Capitale, tenuto anche conto di quanto disposto dall'articolo 114, comma

3, della Costituzione, le competenze assegnate alle regioni ai sensi degli artt. 196 e 208 del Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152, ed, in particolare:

- a. la predisposizione e l'adozione del piano di gestione dei rifiuti di Roma Capitale;
 - b. la regolamentazione delle attività di gestione dei rifiuti, ivi compresa la raccolta differenziata dei rifiuti urbani, anche pericolosi;
 - c. l'elaborazione e approvazione del piano per la bonifica delle aree inquinate;
 - d. l'approvazione dei progetti di nuovi impianti per la gestione di rifiuti, anche pericolosi, assicurando la realizzazione di tali impianti e autorizzando le modifiche degli impianti esistenti;
 - e. l'autorizzazione all'esercizio delle operazioni di smaltimento e recupero di rifiuti, anche pericolosi, fatte salve le competenze statali di cui all'articolo 7, comma 4-bis del decreto legislativo n. 152 del 2006;
- al comma 2, prevede che il Commissario Straordinario, ai fini dell'esercizio dei compiti di cui al comma 1, ove necessario, possa provvedere a mezzo di ordinanza, sentita la Regione Lazio, in deroga a ogni disposizione di legge diversa da quella penale, fatto salvo il rispetto delle disposizioni del codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione di cui al decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159, delle disposizioni del codice dei beni culturali e del paesaggio di cui al decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, nonché dei vincoli inderogabili derivanti dall'appartenenza all'Unione europea.

Visti

- l'art. 13, comma 3, del su richiamato D.L. n. 50/2022, convertito con modificazioni dalla Legge n. 91/2022, ai sensi del quale “[...] Il Commissario straordinario si avvale di una struttura commissariale, anche sulla base di apposite convenzioni con le amministrazioni pubbliche, senza nuovi o maggiori oneri a carico della finanza pubblica. [...]”;
- l'art. 1, comma 5-bis, del D.P.R. 4 febbraio 2022, così come modificato dall'art. 1, lett. a) del D.P.R. 21 giugno 2022, che dispone che, per l'esercizio dei compiti di cui all'art. 1, comma 3, del citato D.P.R. 4 febbraio 2022, il “[...] Commissario si avvale degli uffici di Roma Capitale [...]”.

Viste

la Convenzione sottoscritta in data 20 gennaio 2023 tra il Commissario Straordinario di Governo, Roma Capitale e la Città metropolitana di Roma Capitale ai fini della costituzione della struttura commissariale in avvalimento a supporto del Commissario medesimo per il perseguimento delle finalità e l'esercizio delle funzioni allo stesso demandate in relazione sia agli interventi giubilari sia per l'attuazione del Piano dei Rifiuti di Roma Capitale, acquisita al protocollo commissariale al n. RM/2023/45;

la Disposizione n. 1 del 23 gennaio 2023 del Commissario Straordinario che ha disposto la costituzione della struttura commissariale in avvalimento, ai sensi dell'art. 13, comma 3, del D.L. n. 50/2022, convertito con modificazioni dalla Legge n. 91/2022, denominata “Ufficio di supporto al Commissario Straordinario di Governo per il Giubileo della Chiesa cattolica 2025” e ss.mm.ii.

Visti

- il Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e ss.mm.ii. recante “*Norme in materia ambientale*”;
- la Comunicazione 2018/C 124/01 della UE sulla classificazione dei rifiuti del 9/4/2018;
- Direttiva 2006/42/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 maggio 2006, cd “Direttiva Macchine”;
- Direttiva compatibilità elettromagnetica (2014/30/UE) del Parlamento europeo e del Consiglio del 26 febbraio 2014 concernente l'armonizzazione delle legislazioni degli Stati membri relative alla compatibilità elettromagnetica (rifusione);
- Regolamento (UE) N. 1357/2014 della Commissione del 18 dicembre 2014 che sostituisce l'allegato III della direttiva 2008/98/CE del Parlamento europeo e del Consiglio relativa ai rifiuti e che abroga alcune direttive;

- il Decreto Legislativo del 3 settembre 2020, n. 116, recante *“Attuazione della direttiva (UE) 2018/851 che modifica la direttiva 2008/98/CE relativa ai rifiuti e attuazione della direttiva (UE) 2018/852 che modifica la direttiva 1994/62/CE sugli imballaggi e i rifiuti di imballaggio”*;
- il Decreto del Ministero dell’Ambiente 5 febbraio 1998, recante *“Individuazione dei rifiuti non pericolosi sottoposti alle procedure semplificate di recupero ai sensi degli articoli 31 e 33 del decreto legislativo 5 febbraio 1997, n. 22”*;
- il Decreto del Ministero della Transizione Ecologica n. 152 del 27 settembre 2022, recante *“Regolamento che disciplina la cessazione della qualifica di rifiuto dei rifiuti inerti da costruzione e demolizione e di altri rifiuti inerti di origine minerale, ai sensi dell’articolo 184 -ter, comma 2, del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152”*;
- il Decreto Direttoriale del MITE n. 47 del 09 agosto 2021 di approvazione delle *“Linee guida sulla classificazione dei rifiuti”* di cui alla delibera del Consiglio del Sistema Nazionale per la Protezione dell’Ambiente del 18 maggio 2021, n.105, così come integrate dal sotto-paragrafo denominato *“3.5.9 - Rifiuti prodotti dal trattamento meccanico/meccanico-biologico dei rifiuti urbani indifferenziati”*;
- la Legge 24 febbraio 2023, n. 14, recante *Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 29 dicembre 2022, n. 198, recante disposizioni urgenti in materia di termini legislativi. Proroga di termini per l’esercizio di deleghe legislative”*;
- il Decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, convertito con modificazioni dalla Legge 29 luglio 2021, n. 108 recante *“Governance del Piano nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure”*;
- il Decreto-Legge 3 settembre 2019, n. 101, recante *disposizioni urgenti per la tutela del lavoro e per la risoluzione di crisi aziendali*, convertito con modificazioni dalla Legge 2 novembre 2019, n. 128, ed in particolare l’art. 14 bis *“Cessazione dalla qualifica di rifiuto”*;
- la Delibera SNPA 67/2020, recante *“Linee Guida per l’applicazione della disciplina End of Waste di cui all’articolo 184-ter del Dlgs 152/2006”*;
- la Legge 7 agosto 1990, n. 241 e ss.mm.ii. recante *“Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi”*;
- il Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33 e ss.mm.ii., recante *“Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni”*;
- la Legge Regionale del 9 luglio 1998, n. 27 e ss.mm.ii., recante *“Disciplina regionale della gestione dei rifiuti”*;
- la Deliberazione della Giunta della Regione Lazio 18 aprile 2008, n. 239 e ss.mm.ii., recante *“Prime linee guida agli uffici regionali competenti, all’Arpa Lazio, alle Amministrazioni Provinciali e ai Comuni, sulle modalità di svolgimento dei procedimenti volti al rilascio delle autorizzazioni agli impianti di gestione dei rifiuti ai sensi del D.Lgs. 152/06 e della L.R. 27/98”*;
- la Deliberazione della Giunta della Regione Lazio 24 ottobre 2008, n. 755, recante *“Approvazione del documento tecnico sui criteri generali riguardanti la prestazione della garanzia finanziaria per il rilascio delle autorizzazioni all’esercizio delle operazioni di smaltimento e recupero dei rifiuti, ai sensi dell’art. 208 del D.lgs 152/2006, dell’art. 14 del D.lgs n. 36/2003 e del D.lgs n. 59/2005 – Revoca della D.G.R. 4100/99”*;
- la Deliberazione della Giunta della Regione Lazio 17 aprile 2009, n. 239 e ss.mm.ii., recante *“Modifiche ed integrazioni alla D.G.R. n. 755/2008, concernente l’approvazione dei criteri generali per la prestazione delle garanzie finanziarie conseguenti al rilascio delle autorizzazioni all’esercizio delle operazioni di smaltimento e recupero rifiuti - ai sensi dei D.Lgs. n. 152/2006 (art. 208), n. 36/2003 (art. 14) e n. 59/2005”*;
- la Deliberazione della Giunta della Regione Lazio 26 gennaio 2012, n. 34, recante *“Approvazione delle Prime linee guida per la gestione della filiera di riciclaggio, recupero e smaltimento dei rifiuti inerti nella*

Regione Lazio”;

- la Deliberazione della Giunta della Regione Lazio 9 dicembre 2014, n. 864, recante “*Abrogazione della D.G.R. n. 19/2006 e contestuale approvazione delle nuove procedure per il rilascio dell'autorizzazione all'esercizio di impianti mobili di smaltimento o recupero di rifiuti e dei nuovi criteri per lo svolgimento delle singole campagne di attività nel territorio regionale, ex art. 208, comma 15, D.lgs. n. 152/2006 e s.m.i.*”;
- la Deliberazione della Giunta della Regione Lazio 19 gennaio 2021, n. 13, recante “*Revoca della D.G.R. n. 865 del 09/12/2014 - Approvazione delle tariffe per il rilascio degli atti nell'ambito della gestione dei rifiuti di competenza regionale e modalità di quantificazione e versamento delle tariffe istruttorie e di controllo associate ad attività sottoposte a procedure di Autorizzazione Integrata Ambientale ai sensi del D.Lgs. 152/2006*”.

Premesso che

con nota acquisita agli atti con prot. RM/2023/3138 del 27/10/2023, la Trash S.r.l., con sede legale in via Licenza 9, 00156 Roma - C.F/P.IVA 05818421009, ha presentato, ai sensi dell'art. 208, comma 15, del D.Lgs. n.152/2006 e ss.mm.ii., la comunicazione per lo svolgimento di una campagna mobile per il recupero dei rifiuti inerti da costruzione e demolizione presso il cantiere sito in via dei Bersaglieri - Roma – Municipio IX (in allegato);

all'istanza è stata allegata la seguente documentazione:

- autorizzazione all'esercizio dell'impianto mobile;
- istanza di rinnovo dell'autorizzazione all'esercizio dell'impianto mobile;
- modulo E1- dichiarazione;
- modulo E2- disponibilità impianto;
- planimetria;
- relazione tecnica;
- richiesta di autorizzazione per attività rumorose temporanee “Attività di cantiere”;
- organigramma;
- Modulo E3 - dichiarazione accettazione incarico direttore;
- ricevuta pagamento diritti di istruttoria;

per lo svolgimento di detta campagna sono stati indicati gli impianti mobili - impianto marca “Officine Meccaniche di Ponzano Veneto s.p.a.”, modello “OM SK ULISSE 096F”, “matricola n. 99B06200T” e gruppo di vagliatura tipo “W 1023” di cui alla Determina della Regione Lazio B8328 del 04.11.2011, rettificata in data 24.11.2011, nonché oggetto dell'istanza di rinnovo inviata alla Regione Lazio in data 03.05.2021;

con nota prot. RM/2023/3197 del 31.10.2023 la Struttura Commissariale ha richiesto informazioni alla Regione Lazio circa lo stato di rinnovo autorizzatorio degli impianti mobili in questione;

REGIONE LAZIO – Direzione Regionale ambiente – Area Autorizzazione integrata ambientale con nota prot. registro Ufficiale U.1246177.02-11-2023,, acquisita al prot. RM/2023/3225 del 03.11.2023 ha comunicato che “*la pratica [...] non è stata istruita*” e che “*Considerato che la sede legale della società istante ricade in Comune di Roma [...] la richiesta di rinnovo dell'autorizzazione ai sensi dell'art.208 comma 15 del D.lgs. n.152/2006 e s.m.i dell'impianto mobile marca “Officine Meccaniche di Ponzano Veneto s.p.a.” modello “OM SK ULISSE 096F” – “Matricola n. 99B06200T” e da un gruppo di vagliatura tipo “W 1023” di cui all'istanza pervenuta al n. di prot. reg. 393440 del 03/05/2021 [...] essendo nel frattempo intervenuto il D.L. n. 50/2022, deve essere gestite da Codesto Commissario e dalla struttura commissariale predisposta dallo stesso [...]*”;

con nota prot. RM/2023/3399 del 10.11.2023 la Struttura Commissariale, in riferimento all'iter istruttorio inerente la comunicazione di avvio della campagna mobile, ha precisato alla Trash S.r.l. che l’*“iter potrà essere valutato solo dopo l'eventuale rilascio del provvedimento di rinnovo dell'impianto che sarà utilizzato per la campagna mobile in oggetto”* e contestualmente ha comunicato che “*provvederà ad istruire il procedimento di rinnovo autorizzatorio dell'impianto mobile*”;

con nota del 19.03.2024, acquisita agli atti con prot. RM/2024/1457 (in allegato), la Società ha inviato integrazioni, comprendenti:

- copia della Disposizione del Commissario Straordinario di Governo per il Giubileo della Chiesa cattolica 2025 n. 9/2024 di rinnovo dell'autorizzazione di cui alla Determinazione Regione Lazio B8328 del 04.11.2011 relativa all'esercizio dell'impianto mobile costituito da un "gruppo semovente di frantumazione modello "OM SK ULISSE 096F" –matricola n. 99B06200T" e da un "gruppo di vagliatura tipo "VV 1023"- matricola n. 99C05500T" per lo svolgimento di campagne di attività di gestione di rifiuti non pericolosi da costruzione e demolizione, il cui utilizzo è previsto nella campagna mobile;
- Relazione Tecnica aggiornata che sostituisce quella agli atti;

con nota prot. RM/2024/1529 del 21.03.2024 la Struttura Commissariale ha avviato il procedimento per il rilascio del provvedimento richiesto e contestualmente ha trasmesso agli Enti competenti la suddetta documentazione;

Asl Roma 2 – Dipartimento di Prevenzione – U.O.C. Servizio Igiene e Sanità Pubblica con nota prot. 0061897/2024 del 25.03.2024, acquisita agli atti con prot. RM/2024/1573 di pari data, ha richiesto la produzione di integrazioni documentali;

Roma Capitale - Dipartimento Ciclo dei Rifiuti, Prevenzione e Risanamento dagli Inquinamenti - Servizio Programmazione, Pianificazione e Gestione Acustica – Ufficio Conformità acustica ambientale con nota prot. NA6456 del 26.03.2024, acquisita agli atti con prot. RM/2024/1594 di pari data, ha richiesto integrazioni documentali al fine di poter esprimere il parere di compatibilità acustica ambientale;

ARPA LAZIO - Dipartimento pressioni sull'ambiente - Servizio supporto tecnico ai processi autorizzatori - Unità valutazioni ambientali, con nota prot. 29/03/2024.0022268.U, acquisita agli atti con prot. RM/2024/1665 del 29.03.2024, ha inviato la propria "*Valutazione documentazione tecnica*" ed evidenziato una serie di raccomandazioni per conformare la documentazione in atti;

con nota prot. RM/2024/1771 del 08.04.2024 la Struttura Commissariale ha trasmesso alla Società le richieste di integrazioni pervenute dagli Enti;

con nota acquisita agli atti con prot. RM/2024/1981 del 18.04.2024 (in allegato), la Società ha prodotto riscontro alla suddetta nota di richieste;

con nota prot. RM/2024/2071 del 22.04.2024 la Struttura Commissariale ha trasmesso agli Enti le suddette integrazioni pervenute dalla Società chiedendo agli stessi di formulare il parere definitivo;

con nota del 29.04.2024, acquisita agli atti con prot. RM/2024/2193 (in allegato), la Società ha inviato integrazioni spontanee, fornendo ulteriore documentazione in riscontro alla nota RM/2024/1771;

Asl Roma 2 – Dipartimento di Prevenzione – U.O.C. Servizio Igiene e Sanità Pubblica con nota prot. 0086112/2024 del 30.04.2024, acquisita agli atti con prot. RM/2024/2221 di pari data, ha rilasciato il proprio parere;

ARPA LAZIO - Dipartimento pressioni sull'ambiente - Servizio supporto tecnico ai processi autorizzatori - Unità valutazioni ambientali, con nota prot. 06/05/2024.0031251.U, acquisita agli atti con prot. RM/2024/2303 del 07.05.2024, ha inviato la propria "*Valutazione documentazione tecnica*";

con nota prot. RM/2024/2462 del 13.05.2024 la Struttura Commissariale ha inoltrato a Roma Capitale - Dipartimento Ciclo dei Rifiuti, Prevenzione e Risanamento dagli Inquinamenti - Servizio Programmazione, Pianificazione e Gestione Acustica – Ufficio Conformità acustica ambientale le integrazioni spontanee afferenti all'impatto acustico ambientale trasmesse dalla Società chiedendo alla stessa di formulare il parere definitivo;

Roma Capitale - Dipartimento Ciclo dei Rifiuti, Prevenzione e Risanamento dagli Inquinamenti - Servizio Programmazione, Pianificazione e Gestione Acustica – Ufficio Conformità acustica ambientale con nota prot. NA10315 del 16.05.2024, acquisita agli atti con prot. RM/2024/2529 di pari data ha fornito il parere favorevole di compatibilità acustica ambientale,

Considerato che

l'intervento prevede il recupero di rifiuti costituiti dalle macerie provenienti dagli interventi di demolizione previsti nell'ambito del progetto di realizzazione di nuovo complesso edilizio ad uso residenziale di 720

appartamenti su un'area demaniale dell'ex poligono monumentale in località Cecchignola, su Committenza del Ministero della Difesa italiano;

è previsto l'impiego dell'impianto mobile di recupero rifiuti non pericolosi costituito nella sua configurazione da un gruppo semovente di frantumazione modello OM SK Ulisse 096F, produttore Officine Meccaniche di Ponzano Veneto S.p.A., matricola 99B06200T, e da un gruppo di vagliatura modello VV 1023, produttore Officine Meccaniche Ponzano Veneto S.p.A., matricola 99C05500T, in possesso di autorizzazione, rilasciata inizialmente dalla Regione Lazio e successivamente rinnovata dal Commissario Straordinario di Governo per il Giubileo della Chiesa cattolica 2025, con Disposizione Commissariale n. 9/2024 del 06.03.2024;

la campagna mobile è finalizzata a trattare con operazione di recupero R5 i rifiuti inerti prodotti dalle demolizioni di alcuni capannoni ed interessa rifiuti classificati con codice EER 17 01 01 – *Cemento* e EER 17 01 07 – *Miscugli o frazioni separate di cemento, mattoni, mattonelle e ceramiche, diverse da quelle di cui alla voce 170106*, per un quantitativo complessivo di circa 10.000 metri cubi (corrispondenti a circa 15.000 tonnellate);

gli aggregati recuperati con l'utilizzo dell'impianto mobile sono finalizzati alla realizzazione di strati di fondazione e sottofondi stradali;

la durata della campagna mobile è stata stimata in 30 giorni e, pertanto, in quanto trattasi di una campagna di recupero di rifiuti non pericolosi provenienti da operazioni di costruzione e demolizione di durata inferiore ai 90 giorni, la stessa rientra nei casi di esclusione dalla procedura Verifica di assoggettabilità a Valutazione di Impatto Ambientale previsti nell'Allegato IV alla Parte Seconda del D.Lgs.n.152/2006, al punto 7, lettera z.b.;

l'impianto, su base giornaliera, funzionerà per 7,5 ore al giorno;

tutte le informazioni tecniche relative all'impianto ed al processo di gestione dei rifiuti presso lo stesso sono contenute nella relazione tecnica e successiva documentazione integrativa allegata alla presente Disposizione.

Considerato, altresì, che

sono stati acquisiti i pareri di Asl Roma 2 e di Roma Capitale - Dipartimento Ciclo dei Rifiuti, Prevenzione e Risanamento dagli Inquinamenti - Servizio Programmazione, Pianificazione e Gestione Acustica – Ufficio Conformità Acustica Ambientale nonché la *“Valutazione documentazione tecnica”* di ARPA LAZIO, di seguito descritti:

Asl Roma 2 – Dipartimento di Prevenzione – U.O.C. Servizio Igiene e Sanità Pubblica (nota prot. 0086112/2024 del 30.04.2024, acquisita agli atti con prot. RM/2024/2221 di pari data)

“si esprime parere favorevole condizionato alla collocazione dell'impianto in posizione tale da rispettare il citato art. 94 (Regolamento d'Igiene) e che il sistema di abbattimento delle polveri sia mantenuto efficace ed efficiente a tutela della salute pubblica per tutta la durata della campagna di attività.”

Roma Capitale - Dipartimento Ciclo dei Rifiuti, Prevenzione e Risanamento dagli Inquinamenti - Servizio Programmazione, Pianificazione e Gestione Acustica – Ufficio Conformità acustica ambientale (prot. NA10315 del 16.05.2024, acquisita agli atti con prot. RM/2024/2529 di pari data)

“l'impatto acustico dell'impianto in oggetto è compatibile con i livelli fissati dalla normativa vigente e dalla classificazione acustica del Comune di Roma [...], a condizione che venga realizzata l'opera di mitigazione indicata alla pagina n. 12 del documento “RICHIESTA DI AUTORIZZAZIONE PER ATTIVITA' DI CANTIERE PRESSO VIA DELLA CECCHIGNOLA, 00143 ROMA (RM), consistente nell'accatastamento della terra nelle vicinanze del frantoio, nella direzione dei due ricettori maggiormente impattati (R2, R3) di altezza pari a 4m. Pertanto si esprime parere favorevole di compatibilità acustica ambientale”

[...]

“Quando l'intervento sarà realizzato, la società istante dovrà verificare, con l'ausilio di un tecnico competente in acustica, che le previsioni di impatto acustico ai recettori siano rispettate e, in caso contrario, dovrà presentare nuova documentazione di impatto acustico che dimostri con quali accorgimenti si riesca a conseguire la compatibilità con i limiti stabiliti dalla normativa di settore.”

ARPA LAZIO - Dipartimento pressioni sull'ambiente - Servizio supporto tecnico ai processi autorizzatori - Unità valutazioni ambientali (nota prot. 29/03/2024.0022268.U, acquisita agli atti con prot. RM/2024/1665 del 29.03.2024)

[...]

“Al fine della stesura del presente parere, si fa presente che l'autorizzazione all'esercizio dell'impianto mobile di cui alla Disposizione Commissariale n. 9/2024 del 06/03/2024 è stata rilasciata sulla base del nuovo regolamento inerente i criteri per la cessazione della qualifica di rifiuto (D.M. 152/2022). Si intende quindi che anche la presente campagna deve essere svolta nel suo rispetto”

[...]

“Dal momento che il processo di classificazione dei rifiuti oggetto della campagna ha condotto all'attribuzione del codice EER 17 01 07, identificato con 'voce a specchio' nel Catalogo Europeo dei Rifiuti di cui all'Allegato D alla Parte IV del D.Lgs. 152/2006,[...] il Proponente dovrà eseguire specifici accertamenti analitici su campioni rappresentativi di rifiuto tal quale, allo scopo di escludere caratteristiche di pericolosità e confermare la corretta attribuzione del codice di classificazione. Il Proponente dovrà tenere a disposizione gli esiti analitici per qualsiasi riscontro da parte degli Enti di controllo. Si ricorda inoltre che dovranno essere attuate le procedure di verifica dei rifiuti in ingresso di cui alla lettera b) dell'Allegato 1 al richiamato D.M. 152/2022.”

[...]

“È onere della Ditta mettere in atto ogni procedura utile ad evitare l'ulteriore contatto diretto dei rifiuti da sottoporre a lavorazione presso l'impianto mobile con la matrice suolo.

[...].

Si ricorda che la messa in riserva dovrà avvenire attraverso cumuli di altezza non superiore ai 6 metri, e che dovranno essere messi comunque in atto specifici accorgimenti per scongiurare il dilavamento dei rifiuti ad opera delle acque meteoriche e minimizzare l'azione erosiva del vento (copertura amovibili, etc.). Le suddette misure di contenimento dovranno essere adottate anche per evitare il contatto tra le acque meteoriche ed i rifiuti in attesa di recupero e per i rifiuti autoprodotti in uscita ed oggetto di deposito temporaneo presso l'area interessata alla localizzazione dell'impianto. Pertanto globalmente, anche in presenza di piogge, le modalità di stoccaggio dei cumuli di rifiuti in ingresso ed in uscita, nonché del materiale recuperato, devono essere tali da evitare possibili dilavamenti e dispersioni dei materiali.”

[...]

“l'impianto mobile non deve produrre alcun effluente liquido, l'acqua nebulizzata per l'abbattimento delle emissioni diffuse deve essere immessa in misura tale che venga completamente assorbita dalle polveri. Nel caso in cui si dovessero produrre i suddetti effluenti rimane cura del Proponente l'allestimento di idonei sistemi di contenimento, restando inteso che gli eventuali effluenti gestiti come rifiuti devono essere smaltiti a norma di legge.”

[...]

“per gli aggregati recuperati nella campagna del macchinario in oggetto occorre verificare il rispetto dei limiti di cui alle Tabelle 2 e 3 dell'Allegato 1 al sopra richiamato decreto (D.M. 152/2022) per il contenuto di metalli

pesanti e sostanze inorganiche sul tal quale, nonché per l'esecuzione del test di cessione. [...] per l'accertamento delle caratteristiche prestazionali sugli aggregati recuperati si rinvia alla Tabella 4 dell'Allegato 1 al D.M. 152/2022 con la selezione della norma UNI coerente con l'impiego dei materiali recuperati”.

ARPA LAZIO - Dipartimento pressioni sull'ambiente - Servizio supporto tecnico ai processi autorizzatori - Unità valutazioni ambientali (nota prot. 06/05/2024.0031251.U, acquisita agli atti con prot. RM/2024/2303 del 07.05.2024)

“per quanto specificatamente riferito agli aspetti di gestione dei rifiuti [...] si rileva quanto segue.

- Non sono state precisate le date di inizio e fine della campagna di recupero, ma il Proponente dichiara che l'avvio delle lavorazioni verrà comunicato agli Enti di Competenza entro due settimane dal rilascio del nulla osta da parte dell'Ufficio competente. Circa la data di fine della campagna, il Proponente specifica che la durata della stessa è quantificata in circa 30 gg naturali e consecutivi, ma potrà essere posticipata di qualche giorno in funzione di eventi imprevedibili quali le condizioni meteorologiche.
- Non sono state precisate la potenzialità oraria e giornaliera dell'impianto. [...] Si prende atto comunque di quanto dichiarato dalla ditta ossia che in ogni caso l'impianto lavorerà in conformità alle capacità effettive autorizzate, pari a 72 ton/h, corrispondenti a 576 ton/d.
- [...] Il Proponente dichiara in merito che l'area oggetto delle lavorazioni verrà impermeabilizzata attraverso la realizzazione di uno strato di pavimentazione provvisoria costituita da un telo in HDPE, posato al di sopra uno di strato di regolarizzazione realizzato in materiale inerte, funzionale alla posa del suddetto telo impermeabile su di un piano inclinato (pendenza 2-3%) convergente verso un pozzetto e un serbatoio di raccolta. Il telo in HDPE sarà a sua volta protetto superiormente da un ulteriore strato in materiale inerte che realizzerà una superficie calpestabile pianeggiante al di sopra della quale verrà alloggiato il gruppo di frantumazione. Si prende atto che eventuali colaticci, congiuntamente ad eventuali acque meteoriche che confluiscono nel serbatoio, saranno smaltite esternamente ai sensi della Parte IV del T.U.A.
 - Per quanto concerne la messa in atto di specifici accorgimenti per scongiurare il dilavamento dei rifiuti ad opera delle acque meteoriche e minimizzare l'azione erosiva del vento, si conferma la corretta impostazione di quanto dichiarato circa l'utilizzo di appositi teli durante i periodi di fermo impianto e in caso di eventi meteorici a copertura dei cumuli di rifiuti e degli EoW prodotti, con eventuale copertura anche del gruppo di frantumazione.
- [...] Si riscontra inoltre quanto chiarito dalla ditta relativamente al rispetto dei controlli e del test di cessione sugli aggregati recuperati (valori limite sui parametri/analiti da ricercare) e all'accertamento delle relative caratteristiche prestazionali così come indicato dagli Allegati 1 e 2 del D.M. 152/2022, ossia che tali dati sono presenti nelle tabelle 3, 4 e 5 del paragrafo 4.6 della Relazione Tecnica.”

alla luce di quanto dettato dall'art. 216 del R.D. n. 1265/1934 che testualmente recita “Una industria o manifattura la quale sia iscritta nella prima classe, può essere permessa nell'abitato, quante volte l'industriale che l'esercita provi che, per l'introduzione di nuovi metodi o speciali cautele, il suo esercizio non reca nocimento alla salute del vicinato.”, data la temporaneità dell'attività, le condizioni rappresentate dall'Asl Rm 2 nel parere sopra riportato non debbano essere applicate, tuttavia le stesse si ritengono soddisfatte dall'ottemperanza a quanto prescritto in materia di emissioni atmosferiche ed acustiche rispettivamente da ARPA Lazio e da Roma Capitale - Ufficio Conformità acustica ambientale (rinnovate nelle prescrizioni lettera G. punti 7) e 8) della presente Disposizione);

Rilevato che

sono esaustive le informazioni e le indicazioni fornite nella documentazione tecnica, come successivamente

integrata;

sono positivi i pareri acquisiti dagli Enti sopra richiamati e, ai sensi della D.G.R. n. 864/2014, si intendono acquisiti in senso positivo i pareri, nulla osta e assensi necessari al rilascio dell'autorizzazione richiesta, non pervenuti nei termini previsti.

Richiamate le motivazioni di cui in premessa e nei considerata, sulla base dell'istruttoria espletata

DISPONE

- A. di autorizzare, ai sensi dell'art. 208, co. 15, del D.Lgs. n.152/06 e ss.mm.ii., la Trash S.r.l., con sede legale in via Licenza 9, 00156 Roma - C.F/P.IVA 05818421009, allo svolgimento della campagna mobile di recupero di rifiuti inerti da Costruzione e Demolizione provenienti dagli interventi di demolizione previsti nell'ambito del progetto "Realizzazione di nuovo complesso edilizio ad uso residenziale di n. 720 appartamenti su di un'area del comprensorio nell'area demaniale dell'ex poligono monumentale in località Cecchignola – Roma", presso il cantiere sito in via dei Bersaglieri - Roma, Municipio IX;
- B. che l'autorizzazione di cui alla lettera A. è rilasciata in relazione alla documentazione tecnica ed amministrativa allegata all'istanza, acquista agli atti con prot. RM/2023/3138 del 27.10.2023 e successive integrazioni documentali, acquisite agli atti con note prott.. RM/2024/1457, RM/2024/1981, RM/2024/2193;
- C. che per la campagna mobile sarà utilizzato l'impianto mobile costituito da un gruppo semovente di frantumazione - tipo "Om SK Ulisse 096F" produttore "Officine Meccaniche di Ponzano Veneto S.P.A.", matricola 99B06200T e da un gruppo di vagliatura, tipo "VV 1023", produttore "Officine Meccaniche Ponzano Veneto S.p.a., matricola "99C05500T", di cui all'autorizzazione rilasciata dalla Regione Lazio con Determinazione n. B8328 del 04.11.2011, rinnovata dal Commissario Straordinario di Governo per il Giubileo della Chiesa cattolica 2025, con Disposizione Commissariale n. 9/2024 del 06.03.2024;
- D. che la campagna mobile avrà una durata di 30 giorni, ma potrà essere posticipata di qualche giorno in funzione di eventi imprevedibili quali le condizioni meteorologiche, a partire dalla data di comunicazione di avvio delle attività, e che saranno trattati rifiuti classificati esclusivamente con il codice EER 17 01 01 *Cemento* ed EER 17 01 07 *Miscugli o frazioni separate di cemento, mattoni, mattonelle e ceramiche, diverse da quelle di cui alla voce 170106* per un quantitativo complessivo di circa 10.000 metri cubi, corrispondenti a circa 15.000 tonnellate, da sottoporre operazione R5 – recupero di sostanze inorganiche;
- E. che l'impianto potrà essere messo in esercizio per 7,5 ore al giorno all'interno della seguente fascia oraria lavorativa: 7.30-12.00; 13.00-16.00 dal lunedì al venerdì e che la Società si riserva di operare anche nelle giornate del sabato e della domenica, solo nel caso di prolungate avverse condizioni meteorologiche;
- F. che i quantitativi massimi orari e giornalieri da trattare sono pari, rispettivamente, a 72 t/h e di 540 t/g ed il quantitativo massimo totale è circa 10.000 mc, pari a circa 15.000 tonnellate;
- G. che la presente autorizzazione è subordinata al rispetto di quanto riportato nella documentazione progettuale indicata al punto B., alle prescrizioni contenute nella Determinazione della Regione Lazio n. B8328 del 04.11.2011, rinnovata dalla Disposizione Commissariale n. 9/2024 del Commissario Straordinario di Governo per il Giubileo della Chiesa cattolica 2025, nonché alle ulteriori prescrizioni di seguito riportate:
- 1) la Società dovrà comunicare tempestivamente al Commissario Straordinario la data di inizio della campagna mobile;
 - 2) la Società dovrà affidare l'esercizio dell'impianto a personale tecnico qualificato dotato di adeguati dispositivi di protezione individuale e professionalmente formato ed aggiornato;
 - 3) i rifiuti codificati come "voce a specchio" dovranno essere preventivamente sottoposti ad accertamenti analitici finalizzati a dimostrarne la non pericolosità ed i relativi certificati analitici dovranno essere conservati presso il luogo di esercizio dell'impianto per tutta la durata della campagna ai fini degli

eventuali controlli da parte degli enti competenti. Dovranno, inoltre, essere attuate le procedure di verifica dei rifiuti in ingresso di cui alla lettera b) dell'Allegato del D.M. 152/2022.

- 4) la Società dovrà mettere in atto ogni procedura utile ad evitare il contatto diretto dei rifiuti da sottoporre a lavorazione presso l'impianto mobile con la matrice suolo. In particolare, l'area oggetto delle lavorazioni dovrà essere impermeabilizzata attraverso la realizzazione di uno strato di pavimentazione provvisoria costituita da un telo in HDPE, posato al di sopra di uno strato di regolarizzazione realizzato in materiale inerte, funzionale alla posa del suddetto telo impermeabile su di un piano inclinato (pendenza 2-3%) convergente verso un pozzetto e un serbatoio di raccolta. Il telo in HDPE sarà a sua volta protetto superiormente da un ulteriore strato in materiale inerte che realizzerà una superficie calpestabile pianeggiante al di sopra della quale verrà alloggiato il gruppo di frantumazione. Eventuali colaticci, congiuntamente ad eventuali acque meteoriche che confluiscono nel serbatoio, dovranno essere smaltiti esternamente ai sensi della Parte IV del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.;
- 5) la messa in riserva dovrà avvenire attraverso cumuli di altezza non superiore ai 6 metri, secondo gli indirizzi dettati dalla D.G.R. Regione Lazio n. 34/2012;
- 6) durante i periodi di fermo impianto e in caso di eventi meteorici si dovrà far ricorso all'utilizzo di appositi teli a copertura dei cumuli di rifiuti e degli EoW prodotti, con eventuale copertura anche del gruppo di frantumazione;
- 7) in relazione alle emissioni polverulente dovrà essere adottato un sistema di nebulizzazione di acqua finalizzato al contenimento delle stesse, provenienti dalla fase di frantumazione del materiale e dai cumuli di rifiuti in attesa di trattamento, nonché per l'aspersione saltuaria delle aree deputate al transito dei mezzi. In ogni caso, l'impianto mobile non dovrà produrre alcun effluente liquido e l'acqua nebulizzata per l'abbattimento delle emissioni diffuse dovrà essere immessa in misura tale che venga completamente assorbita dalle polveri. Nel caso in cui si dovessero produrre i suddetti effluenti gestiti come rifiuti dovranno essere smaltiti a norma di legge;
- 8) per contenere i livelli di pressione sonora la Società dovrà realizzare l'opera di mitigazione, consistente nell'accatastamento della terra nelle vicinanze del frantoio, nella direzione dei due ricettori maggiormente impattati (R2, R3) di altezza pari a 4m. Quando l'intervento sarà realizzato, la società dovrà verificare, con l'ausilio di un tecnico competente in acustica, che le previsioni di impatto acustico ai recettori siano rispettate e, in caso contrario, dovrà presentare nuova documentazione di impatto acustico che dimostri con quali accorgimenti si riesca a conseguire la compatibilità con i limiti stabiliti dalla normativa di settore;
- 9) la Società deve, in ogni caso, adottare ogni misura preventiva idonea affinché non si rechi danno al vicinato;
- 10) nel processo di recupero R5 si dovrà attemperare a tutto quanto previsto dal Decreto MiTE n. 152/2022, costituente la disciplina di settore per l'end of waste relativo agli "aggregati riciclati e recuperati";
- 11) come previsto dal suddetto decreto, i singoli lotti degli "end of waste" prodotti dovranno essere di volume non superiore ai 3.000 mc;
- 12) nel caso di accertata non conformità ai criteri di "end of waste" di uno o più lotti a seguito delle analisi di laboratorio previste, dovranno essere valutate le seguenti azioni:
 - a. sottoporre il rifiuto a nuovo processo di lavorazione (tranne nel caso di non conformità alle analisi chimiche sul tal quale e/o al test di cessione);
 - b. avviare il rifiuto a smaltimento/recupero presso altro impianto autorizzato secondo quanto indicato al precedente punto 8);

- 13) il corretto campionamento dei rifiuti e degli aggregati recuperati deve essere assicurato anche avvalendosi di personale interno adeguatamente formato o di laboratori esterni certificati. Per l'esecuzione dei prelievi il riferimento è la norma UNI 10802:2013;
- 14) la Società dovrà assicurare la regolare tenuta dei registri di carico e scarico prevista dalla normativa vigente in materia di rifiuti ed aver cura di conservare per tre anni, presso il cantiere e dopo la chiusura dello stesso, presso la sede legale, le scritture contabili sui rifiuti (registri e formulari di carico e scarico);
- 15) la Società, prima dell'avvio della campagna mobile, come previsto dalla D.G.R. Lazio n. 239/2009 e ss.mm.ii., dovrà:
 - attestare la stipula della polizza assicurativa, a copertura di eventuali danni causati a terzi in fase di funzionamento, con massimale non inferiore a 5 milioni di euro; detta polizza dovrà coprire anche la responsabilità civile da inquinamento, come previsto dalla D.G.R. Lazio n. 864/2014;
 - in alternativa alla polizza a copertura di eventuali danni causati a terzi, potrà presentare, per la singola campagna in argomento, la garanzia finanziaria minima prevista dalla D.G.R. Lazio n. 239/2009, pari a 100.000 euro;
- 16) la Società dovrà comunicare, con congruo anticipo, la data di conclusione della campagna mobile;
- 17) la Società è obbligata a conseguire eventuali provvedimenti di competenza di altre Autorità, qualora previsti dalla normativa vigente per la gestione dell'attività di cui trattasi e quanto stabilito dalla normativa in vigore in ordine agli aspetti, oltre che di carattere ambientale, di igiene e sicurezza sul lavoro.

H. di precisare che l'autorizzazione rilasciata deve essere custodita (anche in copia) presso il cantiere;

I. di precisare che deve essere garantito l'accesso al cantiere alle autorità competenti al controllo, senza l'obbligo di approvazione preventiva;

J. di precisare che in autotutela potranno essere introdotte ulteriori prescrizioni che si dovessero rendere necessarie successivamente all'adozione del presente provvedimento; in particolare, ulteriori prescrizioni potranno essere impartite anche a seguito di comunicazione da parte degli Enti preposti al controllo;

K. di notificare la presente, con la documentazione allegata a supporto, alla Trash S.r.l. ed agli Enti coinvolti nel presente procedimento.

I documenti e gli atti del procedimento relativi al presente provvedimento sono tutti consultabili presso l'Ufficio di Supporto al Commissario Straordinario di Governo per il Giubileo della Chiesa cattolica 2025 - Direzione 2 Programmazione e Gestione dei Rifiuti a Roma.

La presente Disposizione sarà pubblicata sul sito istituzionale del Commissario Straordinario di Governo per il Giubileo della Chiesa cattolica 2025 al seguente link: <https://commissari.gov.it/giubileo2025>.

Avverso la presente Disposizione è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio nel termine di 60 giorni dalla notifica della stessa, ovvero ricorso al Capo dello Stato entro 120 giorni, ai sensi del Decreto Legislativo 2 luglio 2010, n. 104, recante il "Codice del Processo Amministrativo".

Il Commissario Straordinario di Governo
per il Giubileo della Chiesa cattolica 2025

Roberto Gualtieri